

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 8

2013

n° 2

marzo

Le infinite risorse delle donne



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella **Diminora**

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 8
2013
n° 2
marzo

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

SOMMARIO

3 La "terza carriera" delle donne

4 **dossier**
Donne in cerca di conciliazione



L'energia del "gentil sesso"

Una consulta per le donne

Servizi di cura in crescita

Imprenditrice a casa mia

Annalisa Loconsole

Virginia Ambrosi

Luciana Iannuzzi

8 **spazio beni comuni**
Passeggiando tra i giardini del sud

10 CSVSN Progetti di Formazione e di Promozione

12 CO.CO.PRO. nelle Onlus
Le O.d.V. ammesse alle gare d'appalto

13 **filo diretto**
Appuntamenti CSV "San Nicola"
Cercasi/offresi volontari
Occhio alla notizia
Bandi

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A





editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

la “terza carriera” delle donne

la partecipazione femminile alla vita sociale necessita di politiche di conciliazione sostenibili

Conciliare i tempi di lavoro e famiglia e, magari, fare volontariato: una bella sfida per le donne nel 2013, come lo è stato negli anni passati.

Ma oggi, i tagli dei fondi al sociale operati dalla crisi economica hanno reso scarsi se non inesistenti i servizi all'infanzia, già poco strutturati, e agli anziani, soprattutto non autosufficienti. Spetta alla donna, in primis, il compito di prendersene cura.

Certo avere a disposizione solo un'ora per il proprio tempo libero, dovendo dedicare dieci ore al lavoro domestico ed extradomestico e quattro alla cura dei figli e dei parenti, non permette alle donne una partecipazione alla vita sociale del proprio territorio, come evidenzia la ricerca pubblicata di recente “Donna a Bari tra famiglia e lavoro” nell'ambito del progetto regionale “Patto sociale di genere - Bari”.

Ciò si riflette negativamente anche nel volontariato che registra una presenza femminile (44%) inferiore rispetto all'uomo (56%), come rilevato nell'indagine “Il volontariato in Puglia”, edito da Csv Puglia.net. È un dato in linea con quello nazionale riportato dall'Istat nel 2011 che vede gli uomini ancora in maggioranza nel mondo associazionistico, soprattutto nella fascia d'età over 45. Insomma, le donne più “a rischio” rispetto alla possibilità di partecipare attivamente al volontariato sono quelle che hanno una “doppia carriera”, nel mercato del lavoro e nel contesto familiare. Per loro una “terza carriera”, quella nel volontariato, diventa davvero insostenibile. E quando ci provano, devono rimanere per lo più nelle retrovie, in quanto i ruoli apicali sono riservati agli uomini, come nel mondo profit.

Si tratta di una situazione che incide sulla ricchezza e sulla crescita delle associazioni in quanto è stato dimostrato che le donne sono portatrici dei caratteri tipici della modernità, ossia l'innovazione e il dinamismo, il fare rete e la capacità di interloquire con le istituzioni, uniti a quelli dell'originarietà, ossia la tensione etico-politica. È un'evidenza che deve indurci a riflettere e a elaborare insieme idee e azioni che costruiscano una reale inclusione delle donne nella vita comunitaria, dalla partecipazione al lavoro all'impegno sociale. La Puglia da tempo ha elaborato politiche che vanno in questa direzione, a partire dalla Legge 19 sul “Sistema Integrato di Servizi per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e dalla Legge 7 sulle politiche di genere e sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro con tutti i servizi che ne sono seguiti. Ma il lavoro della pubblica amministrazione deve essere sostenuto dall'impegno di ogni individuo in forma singola o associata, in una dimensione privata o societaria, consapevole che non si tratta di mere questioni ideologiche, ma di benessere comunitario.

DONNE occupate nel 2010

65% media paesi Ocse
49,9% Italia, terz'ultima prima di TURCHIA e MESSICO

Fonte: Ocse

PUGLIA donne occupate nel 2010

418,851 donne occupate (30,1%) contro 815.894 uomini (59,7%)
877.136 donne inattive (63,7%)
36,3% tasso attività

News aumenta l'occupazione femminile nel 2011

429,790 donne occupate (31,1%) contro 815.894 uomini (59,7%)
845,289 donne inattive (61,7%)
38,3% tasso attività

Quale lavoro per le donne in Puglia?

80% servizio e commercio
9% industria
7,5% agricoltura

Fonte: Ipres "Rapporto sulla condizione femminile in Puglia - Anno 2010"

HIT PARADE delle posizioni professionali

38,8% impiegata
33,4% operaia
11,1% lavoratrice in proprio
6,1% quadro
3,6 libero professionista
2,1 coadiuvante nell'azienda di un familiare
1,5 dirigente
1,5 co.co.co.
0,6 imprenditrice
0,6 prestazione di opera occasionale
0,4 apprendista
0,1 lavoratrice presso il proprio domicilio per conto di un'impresa
0,1 socia di una cooperativa

Fonte: Ipres "Rapporto sulla condizione femminile in Puglia - Anno 2010"

Donne in

[Marilena De Nigris]

Quanta politica di genere c'è in Italia e quanto spazio le donne sono riuscite ad occupare nel mondo profit e no profit? I dati riferiti all'occupazione non sono certamente incoraggianti, nonostante il piccolo incremento registrato, frutto della necessità di sopravvivere fino alla fine del mese, anche in presenza di condizioni fortemente penalizzanti.

La conciliazione resta per le italiane una dimensione di criticità ancora centrale nel loro rapporto con il lavoro, che esplode in tutta la sua evidenza in presenza di figli. A mancare sono azioni di sostegno al lavoro femminile, basti considerare che meno del 30% dei bambini italiani al di sotto dei tre anni usufruisce dei servizi all'infanzia e il 33% circa delle donne italiane lavora part-time per conciliare lavoro e responsabilità familiari (la media Ocse è 24%). Ma c'è tanto da lavorare anche sul fronte della cultura di genere, laddove esistono ancora grandi disparità tra uomini e donne nella retribuzione e nell'accesso a quei livelli dirigenziali che si posizionano oltre il "tetto di cristallo". Eppure, come sostiene il Segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, "*colmare il divario di genere deve essere una parte centrale di qualsiasi strategia volta a creare economie più sostenibili e società inclusive*". Non trascurando il ritorno economico: le proiezioni Ocse mostrano che se nel 2030 la partecipazione femminile al lavoro raggiungesse i livelli maschili, la forza lavoro italiana crescerebbe del 7% e il Pil pro-capite dell'1% l'anno.

In questa situazione la Puglia risulta una regione virtuosa per l'attenzione ai temi della conciliazione e per le politiche sociali agite. Negli ultimi anni il tasso di inattività delle donne è calato del 2%: bisogna comprendere se è un risultato legato esclusivamente a questa azione propositiva o se non sia effetto, anche, della diminuzione di reddito degli uomini.



**CARTA EUROPEA PER
L'UGUAGLIANZA E LE PARITÀ**

UNA CARTA CHE INVITA GLI ENTI TERRITORIALI A UTILIZZARE I LORO POTERI E I LORO PARTENARIATI A FAVORE DI UNA MAGGIORE UGUAGLIANZA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

WWW.PARIOPORTUNITA.IT



**EQUALITY
PAYS OFF**

E IL PROGETTO EUROPEO PER SOSTENERE I DATORI DI LAVORO IMPEGNATI A RIDURRE IL GAP RETRIBUTIVO PARI A 59 GIORNI DI LAVORO GRATIS PER LA DONNA

cerca di conciliazione

L'energia del "gentil sesso"

La conciliazione lavoro-famiglia in Puglia

Infrastrutturazione sociale, patti di genere, cambiamento culturale ed informazione. Sono questi i pilastri portanti di un rinnovamento sociale e di crescita della regione, come spiega Serenella Molendini, Consigliera regionale di Parità.

Quale è il punto nodale di partenza?

La crisi, a partire dal 2008, ha messo la Regione di fronte al bisogno di un nuovo patto sociale per non andare alla deriva: da qui sono nate le politiche di conciliazione e di genere frutto di un lavoro interassessoriale e a più voci. È stato chiaro che per garantire un maggiore accesso delle donne al lavoro era ed è necessario dotare la Puglia di infrastrutturazione sociale: asili nido, anche aziendali, ludoteche, ma anche sostegni economici per l'accesso alle strutture, dai buoni servizio di conciliazione, agli assegni di prima dote, all'assegno di cura per le non autosufficienti e il coinvolgimento dell'associazionismo familiare. Sono stati attivati degli interventi anche sul fronte delle aziende: con i Patti sociali di genere, sono 16 quelli avviati, gli enti pubblici e privati aderenti sperimentano formule di organizzazione del lavoro orientate alla conciliazione. Sullo stesso versante, i Fondi pubblico-privati permettono agli Ordini professionali di sostenere forme di flessibilità nel lavoro per fare fronte a un carico di cura: la nota dolente è che tra gli Ordini ha risposto solo il Foro di Bari. Anche le città sono al centro dei Piani territoriali dei tempi e degli spazi, che stanno impegnando 28 Ambiti: l'obiettivo è adeguare il territorio e le sue strutture alle esigenze dei lavoratori, delle mamme in particolare.

Come state affrontando la questione culturale?

Stiamo lavorando sul concetto del benessere delle persone all'interno dell'azienda che ha come effetto positivo una maggiore produttività. Con il progetto nazionale La Femme le aziende aderenti partecipano ad un percorso di formazione-consulenza sui temi delle pari opportunità per arrivare a sperimentare un welfare aziendale. In Puglia sono partiti otto esperimenti che vedono coinvolti, tra gli altri, Lega Coop Puglia e Acquedotto pugliese. Ma c'è da fare molto ancora e sicuramente il cambiamento culturale passa attraverso il dialogo continuo con la gente. Per questo le associazioni di volontariato, grazie ai legami di prossimità e di presenza capillare nei grandi come nei piccoli centri, potrebbero essere veicoli di formazione e informazione sui diritti delle donne e su tutti gli strumenti a disposizione per la loro tutela.

Una consulta per le donne

A Bari pubblico e privato insieme per elaborare le politiche di genere

Arriva a Bari il "Patto sociale di Genere", un progetto finalizzato alla costituzione di un tavolo permanente di partenariato sulle politiche di genere. Tra le azioni la creazione della Consulta cittadina per la salute e il benessere delle donne, un organismo di consultazione e informazione a cui siedono organizzazioni di volontariato, categorie economiche e professionali, sindacati, enti locali. L'azione nasce all'interno del progetto "Patto sociale di Genere - Bari", finanziata con bando dalla Regione Puglia e avente come ente capofila la Lega Coop Puglia e, tra i partner, il Comune di Bari. La Consulta è ancora aperta a proposte e adesioni.



SERVIZI DI CURA IN CRESCITA Sono le donne ad assorbire la richiesta emergente

 I servizi di cura alle persone assorbono il 19% del totale dell'occupazione femminile pugliese nel 2010, pari a 80.000 donne. Secondo l'ultimo studio dell'Ipres, è un trend in crescita, considerato che nel 1° semestre del 2012 l'occupazione nel settore aumenta a 147.000 unità di cui 100.000 sono donne (il 23,2% del totale delle donne occupate). Il prolungamento dell'età lavorativa con la conseguente mancanza di "nonni" che possono accudire i nipoti e, di contro, la necessità di cura delle persone avanti negli anni, fa emergere la prospettiva di cambiamento nella domanda di cura, nei modelli di organizzazione dei servizi, nella struttura dell'occupazione.

VOLONTARIATO in Italia

54% uomini
46% donne

Fonte: Istat anno 2011

VOLONTARIATO in Puglia

90.000 volontari attivi (2009)

56% uomini
44% donne

Fonte: CsvPuglia.Net "Il volontariato in Puglia"

VOLONTARIATO e donne

40,27% attività sanitarie
19,86% centralino
17,84% assistenza
14,19% organizzazione di attività ricreative
3,38% tutoraggio
2,30% non risponde
2,16% solidarietà internazionale

Fonte: Anpas

RUOLI APICALI e donne

44% nei consigli direttivi
34% presidenti di Odv, in prevalenza piccole, a prevalenza femminile e operative nel welfare
17% presidenti dei Csv

Fonte: Fondazione Volontariato e Partecipazione - 2011

Csv "San Nicola"

900 Odv registrate nel database
300 Odv (33%) hanno presidenti donne

Fonte: Csv "San Nicola" 2012

Che sia per una propensione ai lavori di cura e sociali o che ci sia un maggiore spazio negli ambiti di azione della cooperazione o piuttosto un adeguamento ad una retribuzione minore che deriva da queste attività, pertanto meno appetibili da parte degli uomini, certo è che alle donne piace lavorare nel terzo settore. Ma le criticità riscontrate nel mondo profit si ritrovano anche in questo mondo. I problemi fondamentali rimangono la conciliazione dei tempi e la possibilità di ricoprire ruoli di responsabilità.

La presenza delle donne, infatti, è più numerosa rispetto a quella maschile in età giovanile - il 64,7% delle domande di servizio civile sono state presentate da donne (XIII Rapporto Cnesc) - e nella cooperazione - il 52% di tutto il personale impiegato nelle cooperative sociali italiane (I Rapporto Censis sulla cooperazione in Italia) - e non è un caso visto che qui più che in altri ambiti sono state prese misure per favorire la conciliazione dei tempi (banche del tempo, asili nido aziendali, ecc.). E che dire dei risultati delle cooperative rosa? Sono quelle che sono cresciute di più nell'occupazione, nel fatturato, negli investimenti e nell'innovazione.

Ma le donne devono scontrarsi, anche, con il modello "maschile" che le vuole al di sotto dei ruoli dirigenziali: solo una donna su tre è presidente di un'associazione, meglio nella cooperazione sociale dove le donne sono ai vertici nel 45% dei casi, soprattutto al sud ("Un mestiere difficile", 2011, Siscos).

Se le associazioni del terzo settore vogliono essere portatrici di un modello diverso, realmente inclusivo e paritario, forse il cambiamento rispetto alla presenza femminile deve partire proprio da loro.

Imprenditrice a casa mia

Parte il progetto Playhouse del Consorzio Meridia

Si può rimanere nella propria abitazione e fare impresa. Si può lasciare il proprio pargolo per sei ore nella casa della vicina ed essere tranquilli dell'ambiente in cui sarà accolto ed educato. È questo l'esperimento che lancia il Consorzio di Cooperative Meridia con il progetto Play House. Nel Comune di Bari e a Bitritto, da aprile i bambini tra i 3 e i 36 mesi saranno accolti nelle abitazioni delle stesse educa-

trici, dove alcuni ambienti saranno allestiti come un vero e proprio asilo. "L'obiettivo è di rafforzare i legami di prossimità - spiega Cinzia Gangale, responsabile del progetto Play House - che possono garantire una maggiore serenità e comodità ai genitori attraverso un servizio innovativo e flessibile".

Info: formazione@consorziomeridia.it ; 0805282318

Donne molto “sociali”

[Oriana Discornia]

Annalisa Loconsole

Presidente nazionale Penelope Italia

Annalisa Loconsole, barese, classe '63, è la nuova presidente nazionale di Peneolope Italia, past president Penelope Puglia, l'associazione che riunisce e aiuta i familiari delle persone scomparse. Loconsole, figlia di Antonio, malato di Alzheimer scomparso nel 2006, è stata presidente regionale di Penelope Puglia dal 2007. È la terza presidente nazionale, dopo la nascita di Penelope Italia nel 2002 voluta da Gildo Claps (primo presidente), fratello della giovane di Potenza ritrovata morta nel sottotetto di una chiesa quasi 20 anni dopo la scomparsa. È stata sempre in prima linea in casi scottanti di scomparsa in Puglia, ha lottato per l'approvazione, avvenuta a fine ottobre 2012, della legge sugli scomparsi, un obiettivo significativo che ha dato una svolta alla ricerca delle persone scomparse in Italia. Minuta nel fisico ma dall'indole combattiva sostiene che *“le donne nel sociale si impegnano più degli uomini che si lasciano sopraffare dai no, mentre è necessario trovare sempre soluzioni alternative, anche 20 anni dopo una scomparsa, perché arrendersi significa abbandonare una famiglia e la ricerca. Noi donne siamo capaci di maggiore condivisione e comprensione del dolore”*. Sarà per questo che Penelope vanta un team tutto al femminile e che il neo nominato Commissario Straordinario per le Persone Scomparse, il Prefetto Paola Basilone, si è subito associato a Penelope.

Luciana Iannuzzi

Presidente Famiglia Dovuta

Quando si parla di donne impegnate nel volontariato i numeri ci portano al volontariato di cura in cui come dice Luciana Iannuzzi presidente da ventidue anni di “Famiglia dovuta” *“l'apporto femminile di vicinanza, cura, tenerezza e accudimento sono caratteri dominanti ma non sufficienti per la gestione di una associazione in cui è necessario svolgere anche il ruolo politico, di denuncia e proposta, per il quale sarebbe giusto dividere l'onore e l'onere con un uomo”*. Luciana, che insieme a suo marito Gianni ha fatto dell'accoglienza la sua vocazione, per dedicarsi all'associazione ha scelto di smettere di lavorare, ha avuto 28 esperienze di affidamento familiare e cura di minori e oggi sente tutto “il peso” del femminile e dice *“L'esperienza di Famiglia Dovuta ci porta a guardare la situazione del volontariato familiare da un osservatorio privilegiato che fa di tutto per includere e coinvolgere la ricchezza della presenza maschile, dei giovani, degli stranieri con la loro dose di creatività e capacità organizzativa; non può essere una rappresentanza di genere un valore bensì la collaborazione di molti una ricchezza”*.

Virginia Ambrosi

**Rappresentante Carcere possibile -
Delegazione barese**

È una bella persona. Dicono di lei le detenute che l'aspettano per il corso di cucina teatrale

*“I problemi dei detenuti sono talmente oggettivi che è impossibile prendere delle decisioni in cui influiscano le differenze di genere. Sono problemi che ho sempre affrontato con una grande dose di **passione, vitalità e coinvolgimento** ed è forse di questo che mi ringraziano le detenute che partecipano all'ultimo corso organizzato dall'associazione nella Casa circondariale di Bari “Orecchiette alla prigioniera”. Un corso, in cui Virginia Ambrosi, rappresentante della delegazione barese di “Carcere possibile”, avvocato con scarse doti culinarie, ha messo tutta la sua sensibilità femminile *“Ho voluto cogliere il pretesto di un corso di cucina per far emergere alcune caratteristiche dell'universo femminile fatto di cura per la famiglia, di confidenze tra donne, in una performance finale aperta al pubblico in modo da creare un legame di “nutrimento” tra chi è dentro e chi è fuori, provando ad evidenziare come la società civile deve nutrire la persona detenuta e questa possa nutrire la società civile con la sua rieducazione”*. L'aspetto della cura della persona e della responsabilità sociale sono una dominante del suo impegno: *“Un padre detenuto-lavoratore, che ha contribuito a rendere più ospitali gli ambienti della sala d'aspetto e corridoio che conduce alla sala colloqui del carcere femminile di Bari mi ha ringraziato perché si sentiva protagonista attivo di quell'opera fatta anche per il benessere di suo figlio”*.*





Passeggiando tra i giardini del sud

Socialità, ecologia ed esoterismo: i giardini storici da scoprire e valorizzare

[Roberta Franceschetti]

I viaggiatori stranieri che scendevano nel Meridione d'Italia tra Sette e Ottocento, colpiti dalla continuità tra la vegetazione di ville e masserie e il rigoglioso verde del paesaggio circostante, chiamavano la Puglia "Giardino del Sud". La regione vanta infatti uno straordinario patrimonio ambientale di giardini storici: si stima che, considerando solo quelli pubblici, ce ne siano oltre un centinaio, di cui un trentina con valore culturale e artistico meritevole di tutela. Eppure, questi temi sono stati a lungo trascurati dalla ricerca storica, a differenza di quanto accaduto per esempio in Veneto, Toscana e Lazio.

Ha cercato di colmare questa lacuna – concentrandosi però prevalentemente sul territorio salentino – il volume "Giardini di Puglia. Paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto", risultato di una ricerca ventennale condotta dagli autori Vincenzo Cazzato e Andrea Mantovano e pubblicato nel 2010. Il libro traccia una storia del giardino in Puglia a partire dal Quattrocento, con quelli di Belloluogo e le "Deliciae Ursinae" che il principe di Taranto, Giovanni Antonio Orsini del Balzo, realizza a Lecce a ridosso della Torre del Parco. Accanto ai giardini urbani e suburbani di Terra d'Otranto, che presentano i caratteri tipici del giardino mediterraneo, piantumato prevalentemente ad agrumi, ripartito in aree regolari mediante un tracciato ortogonale di viali e sentieri, spesso arricchiti di elementi di arredo come statue, pozzi, sedili e pergolati, ci sono i giardini dei palazzi baronali e dei complessi masserizi. Ricavati alle spalle della residenza del signore o nei fossati, configurati come giardini pensili o giardini murati della "baronal corte", sono luoghi di meditazione e di svago che segnano il passaggio dalla fortezza al palazzo aristocratico. È il caso del

giardino di statue della masseria Brusca di Nardò, sorta di hortus conclusus in chiave teatrale, annunciato da un portale monumentale con statue dei quattro Continenti, che accolgono il visitatore e lo conducono ad una fontana in un percorso di viali rettilinei e piccoli sentieri ombreggiati da maestosi pini di Aleppo. Nel corso del XIX secolo sono attestati in Puglia anche i giardini esoterici presso alcune residenze extraurbane, che diventano teatro di riti di iniziazione e, talvolta, di cospirazione politica. È il caso di Villa Karusio a Putignano, fatta costruire da Antonio Karusio, grande viaggiatore, collezionista d'arte e acceso anticlericale, che partecipò ai moti del 1860.



Il tardo Ottocento vede poi la nascita in tutta la regione delle ville comunali, delle piazze-giardino, dei parchi della rimembranza, nonché una tarda affermazione del giardino "informale" con l'introduzione di specie esotiche, come quei cedri del Libano che si ergono ancora quali preziosi monumenti botanici nel naufragio urbanistico di Piazza Umberto a Bari. A Trani i giardini sono realizzati nel 1823 – dopo la cessione di terreni al Comune da parte della famiglia Antonacci – su un terrazzamento delle antiche mura in riva al mare, con i viali delimitati da lecci, pini marittimi e palme. Negli stessi anni a Foggia la stupenda Villa Comunale viene realizzata sul modello di Villa Floridiana di Napoli, con un imponente pronao di ventotto colonne in stile dorico, abbellito da statue, fontane. Dentro, oltre le prime quattro file di lecci c'è un parco, che è un universo in miniatura, con casine, serre, boschetti, un tempietto su un'altura e un giardino all'inglese. I Giardini di Villa Garibaldi a Conversano vengono strutturati alla fine dell'Ottocento su uno sperone roccioso attorno al Castello, come passeggiata panoramica in un'area che già all'epoca, per la vista che poteva spaziare fino al mare, era conosciuta come il "Belvedere".

Tutti questi esempi sono rappresentativi di quel "verde sociale" della città ottocentesca, pensato come luogo di svago per i cittadini coinvolti in nuove dinamiche lavorative, che si contrappone al "verde ecologico" del XXI secolo.

Italia Nostra ha presentato alla Regione Puglia nell'ambito del bando sulle attività culturali un progetto di censimento di tutti i giardini storici pubblici, cui hanno aderito anche l'Accademia dei Georgofili, la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari e le Pr-oLoco. Si tratta



di un'operazione propedeutica, indispensabile per ogni attività di recupero e valorizzazione. Al momento infatti sono stati schedati dalla Soprintendenza solo pochi degli esempi citati, come quelli di Conversano e Trani. Il resto del patrimonio è tutto da scoprire. "Il censimento", spiega l'architetto Giacinto Giglio, referente per la Pianificazione Territoriale di Italia Nostra, "è preliminare rispetto a un progetto che dovrebbe coinvolgere anche gli studenti degli Istituti tecnici agrari per la realizzazione di percorsi e attività didattiche".

Difesa del patrimonio culturale, tutela della salute e dell'ambiente, oltre

che del tessuto urbano sono intrecciate indissolubilmente quando si parla di giardini storici. "Italia Nostra è tra i firmatari di una petizione che chiede lo stralcio di Piazza Umberto dal progetto Bari Crossing" racconta l'arch. Giglio "per evitare che succeda quello che è accaduto con piazza Cesare Battisti, dove è stato fatto uno scempio del giardino ottocentesco, senza rispetto per il disegno architettonico originale, e sono state espianate palme secolari". Tutto con il benessere della Soprintendenza.

Resta da vedere se il progetto di censimento passerà il vaglio della Regione e

verrà finanziato. Perché anche in questo caso il problema centrale rimane quello dei fondi degli enti locali che vengono assorbiti dalla spesa corrente e non possono essere utilizzati per il recupero e la manutenzione del verde pubblico.

Secondo i dati pubblicati a inizio marzo da Legambiente, Bari è penultima tra le grandi città italiane per estensione di verde fruibile, con solo 2,57mq per abitante. Anche per questo associazioni come Italia Nostra premono perché il nuovo regolamento edilizio della città prenda in considerazione la tutela del verde urbano, anche alla luce dell'approvazione della legge nazionale n.10 del 14 gennaio 2013 sulla gestione degli spazi verdi, che prevede l'adozione di standard di tutela negli strumenti urbanistici e la creazione di cinture verdi intorno alle aree urbane, oltre all'incremento del patrimonio arboreo. Al momento, la bozza del regolamento sembra prendere in considerazione più i parametri di risparmio energetico – cui viene associata una cubatura aggiuntiva nella misura del 10% - rispetto alle aree verdi. Se verrà approvata in questa forma ai costruttori converrà piatumere i prati di pannelli solari invece che di ulivi o agrumi.





“NETIQUETTE” il galateo in rete



L'attività progettuale “Netiquette. Il galateo in rete” dell'Age Spinazzola, promossa dal C.S.V. “San Nicola” con il bando di formazione 2012 ha perseguito lo scopo di promuovere un'educazione ai media e con i media, tutelando i minori dall'aggressione, talora violenta, degli stessi, supportando genitori ed educatori spesso in difficoltà perché non nativi digitali. L'attività è stata proficua e necessaria per informare correttamente gli adulti e per sopperire alla scarsa o superficiale conoscenza che essi hanno

dei media e degli strumenti della rete da cui spesso consegue l'assenza di controllo sui propri figli per il corretto utilizzo degli stessi.

Sviluppare abilità di lettura e interpretazione critica dei contenuti e del sistema di produzione, distribuzione e ricezione dei media è stata la chiave di lettura proposta, approfondendo il ruolo che le tecnologie comunicative assumono o possono assumere nelle abitudini dei giovani per il loro sviluppo cognitivo e psicologico.

Corso guardie ecozoofile



Il “Corso guardie ecozoofile” dell' Ass. Guardie ambientali Canosa di Puglia, promosso dal C.S.V. “San Nicola” nell'ambito del bando di formazione 2012, ha formato e avvicinato molti ragazzi al mondo del volontariato e dell'ambiente. I giovani, interessati ad acquisire le nozioni base della vigilanza volontaria ecozoofila, sono stati istruiti su argomenti indispensabili per la formazione delle guardie come: normative ambientali, normative di tutela animali, compiti di polizia amministrativa e giudiziaria, pronto soccorso e protezione civile.

Grazie alla grande esperienza dei docenti che hanno saputo coinvolgere e motivare i volontari, si è dato risalto al ruolo delle guardie ecozoofile e alle loro responsabilità di tutela, educazione e repressione dei reati che un giorno saranno chiamati a svolgere.



Il cibo della mente



Il progetto di formazione “Il cibo della mente” dell'Ass. Comunione e vita, promosso dal C.S.V. “San Nicola”, con-

dotto dalle dott.sse Carmen Donato La Vitola e Tiziana Battaglia è nato per affrontare la problematica dei disturbi alimentari da un punto di vista psicologico.

Il corso si è sviluppato partendo dal fatto che i disturbi alimentari sono connessi alla qualità delle relazioni affettive e ad una corretta educazione degli impulsi.

Sono stati coinvolti attivamente genitori ed insegnanti portandoli a individuare il disagio psicologico attraverso la lettura di test e l'acquisizione di concetti base di psicologia. L'esperienza è stata assai proficua in termini di coinvolgimento dei partecipanti i quali hanno richiesto ulteriori approfondimenti sulle problematiche dell'adolescenza, dando vita a concreti progetti futuri in grado di rispondere a tali esigenze.



1° corso per Volontari per Protezione Civile

Il progetto di formazione “Primo corso per volontari per Protezione civile” dell'Ass. Emervol Bitetto, promosso dal C.S.V. “San Nicola”, nasce per fornire una preparazione in materia di protezione civile, nonché di sicurezza, alla luce dell'evoluzione normativa e delle situazioni emergenziali odierne, dei suoi consoci ma anche da giovani cittadini. Un'equipe di docenti e specialisti impegnati direttamente nell'Area della Protezione Civile Regionale ha articolato l'offerta formativa in moduli culturali, tecnici e pratici, per un totale di 32 ore, e ha permesso l'acquisizione delle dinamiche di pianificazione e gestione

dell'intero complesso di attività affidate alla Protezione Civile. I partecipanti sono stati attivamente coinvolti nella definizione del ruolo del volontario di Protezione Civile; sono stati aiutati a capire il comportamento e la psicologia del pubblico nelle situazioni di emergenza e sono stati messi nelle condizioni di organizzare e gestire sistemi di supporto per il pubblico, in particolare in situazioni di crisi e disastri. Il gruppo così formato è divenuto operativo come servizio d'ordine nelle manifestazioni del Comune di Bitetto, contattato direttamente dal Sindaco.



Diffondiamo la lettura del volontariato

Grazie al bando di Promozione del C.S.V. "San Nicola" di Bari e all'attivazione di una rete di associazioni e cooperative sul territorio che ha coinvolto anche il Comune di Monopoli, l'Ass. ANSA Monopoli ha potuto realizzare, nel corso del 2012, il progetto "Diffondiamo la lettura del volontariato" rivolto ai bambini di Monopoli. Avvertendo la necessità di sensibilizzare la cittadinanza al tema della disabilità, a cominciare dai bambini sin dalla più tenera età, il progetto,

coordinato dalla dott.ssa Chiara Sorino (scrittrice e giornalista) ha portato la cultura della solidarietà direttamente nella scuola primaria e secondaria. I discenti si sono mostrati entusiasti dell'iniziativa, nell'ottica di una proficua collaborazione con l'associazione: i migliori racconti e disegni elaborati dai bambini, saranno pubblicati in occasione dell'inaugurazione del centro diurno per disabili autistici.

centro
culturale
di bari

"Educarsi alle ragioni della carità. Percorsi nella letteratura europea"

Il progetto "Educarsi alle ragioni della carità. Percorsi nella letteratura europea" dell'Ass. Centro culturale di Bari, promosso con il bando di promozione 2012 del C.S.V. "San Nicola", ha permesso di incontrare la poesia e la prosa di Giovanni Pascoli con l'aiuto e la potenza espressiva di un attore di fama internazionale: Sandro Lombardi. L'attore ha guidato il pubblico in un percorso che, toccando anche la musica di Ravel e Mahler, mostrava "come la poesia di quest'autore non sia il ricordo delle piccole cose passate, ma il clamore di un desiderio di vita più grande di quanto la natura stessa riesca ad esprimere e che pure la natura umana, con tutta la sua incompiutezza, non fa che insistentemente suggerire". Il progetto è stato occasione di confronto sia con i maestri che hanno accompagnato gli associati in questa avventura che con la gente che ha seguito con grande par-

tecipazione la proposta, alimentando la certezza che le attività dell'associazione, sempre in crescita, hanno valore di testimonianza e di servizio per tutta la comunità.



Volontariato, è se educa



Attraverso il bando di promozione del volontariato del C.S.V. "San Nicola" l'Ass. Banco di Solidarietà di Andria ha organizzato il progetto "Volontariato, è se educa" che ha previsto un ciclo di 3 incontri sul tema della scuola, della famiglia e del lavoro. L'obiettivo è stato educare alla solidarietà, partendo dalla consapevolezza che occorre essere abbracciati nel nostro bisogno per riuscire ad abbracciare il bisogno dell'altro e diventare una risposta concreta alle emergenze umane, generando passi di maturità sociale.



Negli incontri si è evitato di *parlare* di volontariato, ma di fare *vedere* il volontariato, tramite dei testimoni: il medico nefrologo Cesare Riccio, da anni volontario nel Banco di Solidarietà di Napoli, il prof. Valerio Capasa, insegnante di scuola media superiore, il dott. Mauro Battuello, presidente della Cooperativa "La Piazza" hanno raccontato che l'educazione è soprattutto una comunicazione di sé, del proprio modo di confrontarsi con il reale e che bisogna essere lieti di quello che si vive per rapportarsi con la realtà in modo costruttivo senza lasciarsi imprigionare da bisogni passeggeri di cose che però sono insufficienti al desiderio umano di affermazione della persona.



Il tempo condiviso

Il progetto di promozione "Il tempo condiviso" dell'Ass. Centro di ascolto dal silenzio alla parola, promosso dal C.S.V. "San Nicola", nasce dalla con-

sapevolezza che il territorio di Gioia del Colle non è esente dalle dinamiche sociali e culturali legate al modello diffuso del "consumo". L'intervento si inserisce in un percorso più ampio già avviato con il progetto "Banca del Tempo Kairos" gestito dall'associazione che si è rivolta a 50 ragazzi fra gli 11 e i 17 anni che frequentano le parrocchie di Gioia e con i quali sono stati attivati laboratori per la realizzazione di disegni, scritti e poesie che sono stati esposti in una mostra presso la Parrocchia Santa Maria Maggiore. Gli stessi ragazzi

hanno spiegato ai visitatori il valore sociale del tempo e della solidarietà e hanno mostrato il loro percorso per la consapevolezza e lo sviluppo delle proprie capacità per accogliere e riconoscere l'altro. L'entusiasmo dei ragazzi ha fatto comprendere che è necessario arricchire il percorso intrapreso con un nuovo progetto che sia la naturale continuazione di quello appena concluso.



[Roberto D'Addabbo]

CO.CO.PRO. nelle Onlus

Via libera del Ministero alle ONG, ONLUS e Organizzazioni assistenziali e sanitarie per progetti specifici

Con l'entrata in vigore della riforma del lavoro attuata dalla legge n. 92/2012, a decorrere dal mese di agosto 2012 è stata fortemente limitata la possibilità di far ricorso ai contratti di collaborazione a progetto (co.co.pro), consentendone la stipula esclusivamente per lo svolgimento di attività connotate dal raggiungimento di uno specifico risultato obiettivamente riscontrabile e non coincidente con l'oggetto sociale dell'impresa committente.

In ragione di tali limitazioni, molte organizzazioni del terzo settore, che spesso utilizzavano tale tipologia contrattuale, più confacente alla propria natura prevalentemente non commerciale ed ai propri obiettivi sociali, sono rimaste spiazzate e, soprattutto, sono state pervase da non pochi dubbi circa l'effettiva operatività delle su richiamate disposizioni normative anche nei loro confronti.

Il Ministero del Lavoro con circolare del 20.02.2013 n. 7 è intervenuto a chiarire tali dubbi, precisando che è consentito alle ONG, alle ONLUS ed alle Organizzazioni socio assistenziali e

sanitarie, che operano prioritariamente per il raggiungimento di scopi sociali e umanitari ed in cui la finalità sociale ne caratterizza l'oggetto e dunque l'attività svolta dagli appartenenti alla stessa, è possibile individuare specifici progetti che, pur contribuendo al raggiungimento dello scopo sociale, se ne distinguono per una puntuale declinazione di elementi specializzanti che consentono anche l'attivazione di forme di collaborazione coordinata e continuativa riconducibili alla vigente disciplina normativa.

È comunque necessario che l'attività del collaboratore sia comunque connotata da elementi di specificità puntualmente declinati nel progetto e finalizzati al raggiungimento di un autonomo risultato conseguito attraverso una attività che presenti margini di autodeterminazione del prestatore. In particolare, nel contratto devono riscontrarsi i seguenti elementi essenziali:

- assoluta determinatezza dell'oggetto dell'attività inteso anche come parte integrante del più generale obiettivo

perseguito dall'organizzazione;

- circoscritta individuazione dell'arco temporale per l'espletamento dell'attività progettuale in funzione dello specifico risultato finale;

- apprezzabili margini di autonomia anche di tipo operativo da parte del collaboratore, obiettivamente riconoscibili nelle modalità di svolgimento della prestazione stessa ossia per lo svolgimento di compiti non meramente esecutivi;

- possibilità di obiettiva verifica circa il raggiungimento dei risultati attesi.

Tali argomentazioni, pur non avendo sciolto del tutto i dubbi sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di co.co.pro, hanno tuttavia il merito di aver chiarito che le organizzazioni in esame possono ancora ricorrere a tale forma contrattuale senza doversi rigidamente attenere all'autonomia dell'attività contrattuale rispetto all'oggetto sociale.

Le O.d.V. ammesse alle gare d'appalto

Il Consiglio di Stato con la sentenza del 23 gennaio 2013 n. 387 nel solco del più recente orientamento giurisprudenziale formatosi a seguito dei principi affermati dalla Corte di Giustizia Europea, ha riconosciuto anche alle organizzazioni di volontariato la possibilità di partecipare alle gare d'appalto.

La sentenza infatti stabilisce che la partecipazione alle procedure di gara di

appalto non è preclusa alle associazioni di volontariato, in quanto l'assenza di fine di lucro non è motivo di per sé ostativo. Il giudice amministrativo di secondo grado ha, dunque, confermato anche per le O.d.v. quanto già precedentemente statuito per le Onlus in generale. Ma ciò che più rileva nella pronuncia in commento è che secondo il Consiglio di Stato alle associazioni di

volontariato non è precluso partecipare agli appalti, in quanto la legge quadro sul volontariato (L. 266/91), nell'elencare le entrate di tali associazioni, menziona anche quelle derivanti da attività commerciali o produttive svolte a latere della mission principale, riconoscendo in questo modo la capacità di svolgere attività di impresa.



corsi di formazione

PROGETTO: DAL BUDGET ALLA RENDICONTAZIONE

Il corso intende favorire l'apprendimento di competenze amministrative utili per la definizione del budget, per la gestione di un progetto e per la sua rendicontazione. Si forniranno suggerimenti sulle modalità di definizione del budget, sulla gestione della documentazione amministrativa e contabile, sulla modalità per richiedere delle variazioni al progetto, sui principi e i criteri che vanno adottati per realizzarlo. Infine, verranno illustrati i documenti messi a disposizione dal CSVSN per gestire il progetto e presentare la rendicontazione. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di elaborare il budget di un progetto, redigere il rendiconto e la relazione finale, predisporre e organizzare la documentazione.

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 25 volontari.

Relatore:

ANTONIO QUERCIA

11 aprile 2013

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno, 30
BARI

PRIMO SOCCORSO CON DEFIBRILLATORE (BLS-D)

Il termine BLS-D sta per Basic Life Support Defibrillation e identifica il corso che fornisce, a personale sanitario e non, la formazione specifica per intervenire in aiuto ad una o più persone colpite da morte cardiaca improvvisa, aumentando così le possibilità di sopravvivenza. Grazie al perfezionamento del Defibrillatore Semiautomatico Esterno, in grado di analizzare autonomamente il ritmo cardiaco e la necessità della defibrillazione, è stata approvata in Italia la Legge n° 120 del 3 aprile 2001 il cui art. 1 recita: "È consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extra-ospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nella attività di rianimazione cardio-polmonare". Conoscere le procedure corrette di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce per adulti (BLS-D) consente di contrastare l'arresto cardiaco improvviso e ridurre quindi il numero di morti con l'ausilio di personale debitamente addestrato. Il corso ha l'obiettivo di promuovere la formazione di volontari in grado di attivare il sistema di emergenza territoriale, di reperire, applicare ed attivare correttamente il defibrillatore semiautomatico presente in loco, ed iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, aumentando così le possibilità di sopravvivenza.

Il corso è gratuito e prevede lezioni teoriche affiancate da attività pratiche rivolte a n. 20 volontari

Relatore:

OPERATORI DELLA CENTRALE OPERATIVA 118
DI BARI

16 aprile 2013

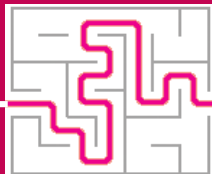
dalle ore **15.00** alle ore **20.00**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno, 30
BARI

incontri di promozione

Il CSV "San Nicola" incontra le associazioni là dove operano: gli incontri di promozione, che si svolgono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, favoriscono il dialogo tra il volontariato e gli Enti locali, permettono di rilevare le esigenze del territorio e progettare di conseguenza nuovi servizi e nuove attività che meglio rispondano ad esse e, infine, consentono di verificare periodicamente i risultati della collaborazione tra le OdV e il Centro di Servizio.

MESE	GIORNO	ORA	LUOGO
APRILE	18	18.00	CORATO
MAGGIO	16	18.00	SPINAZZOLA



Bando reti: ciclo d'incontri nel Meridione

CSVnet e Fondazione Con il Sud organizzano un ciclo d'incontri per lanciare il bando Reti 2013 e presentare gli esiti finali del bando precedente. L'obiettivo del bando è di rafforzare il ruolo e la presenza del volontariato nel Mezzogiorno attraverso iniziative promosse da reti locali e nazionali.

L'incontro di Bari, fissato il 10 aprile, si svolgerà presso l'Hotel Majesty, dalle 16.30 alle 19.00, alla presenza di Stefano Tabò, presidente Csvnet e Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud.

Info: tel. 0832 392640; csvpuglianet@gmail.com

Conferenza annuale Csvnet

Si svolgerà a Lecce, dal 24 al 26 maggio la Conferenza Annuale di CSVnet dal titolo "Giacimenti generativi. Il volontariato che muove". Parteciperanno tutti i Centri di servizio al volontariato.

Una guida per le agevolazioni fiscali per i disabili

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la guida aggiornata a marzo 2013 riguardanti tutte le agevolazioni per i disabili e i familiari. Nel testo anche tre modelli di autocertificazione. Le novità contenute nella guida: detrazioni per i figli a carico, agevolazioni per l'acquisto di veicoli in leasing, esenzione tassa sulle imbarcazioni, semplificazioni certificazioni. Info: www.agenziaentrate.gov.it

Esenzione ticket per i malati cronici e i disabili

Il Ministero della Salute pubblica le nuove regole per gli attestati di esenzione dal ticket per i malati cronici e disabili, prevedendo meno burocrazia per i rinnovi degli attestati di esenzione, che quando rinnovati o emessi dovranno avere un periodo minimo di validità, fissando in molti casi una durata illimitata. Info: www.salute.gov.it

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini

Discutere sulle strategie per sollecitare tutti i livelli del volontariato nazionale e locale sul tema della cittadinanza e avanzare proposte da porre al centro dell'agenda politica dell'Unione europea. È questo l'obiettivo dei sette gruppi tematici dall'Alleanza Italiana che si sono riuniti a Roma l'11 marzo. La prossima riunione del gruppo, a cui è possibile partecipare inviando richiesta all'indirizzo europa@csvnet.it, sarà venerdì 12 aprile alle ore 13.30 a Roma in via Liberiana 17, presso la sede dei CSV del Lazio. Info: <http://www.csvnet.it/notizie/le-notizie/europa>

Stati generali sul maltrattamento all'infanzia

Si terrà a Bari il 19 aprile presso Villa Romanazzi Carducci, dalle 9.00 alle 17.30, la prima tappa degli "Stati generali sul maltrattamento all'infanzia in Italia 2013", organizzati dal Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia). Info: www.giadainfanzia.it

volontari offresi

Volontario offre la sua esperienza in campo fiscale e amministrativo (Bari)

Operatore socio-sanitario ed esperto nella riabilitazione motoria offre la sua competenza ed il suo tempo (Barletta)

Donatrice offre libri scolastici usati (scuole superiori) ad associazioni che svolgono attività di sostegno scolastico pomeridiano a ragazzi disagiati possibilmente in Bari

Specializzanda in psicoterapia offre gratuitamente le sue competenze in ambito clinico

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Esperta della lingua francese offre il proprio tempo nell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati (Bari)

Volontaria offresi nell'accompagnamento didattico dei diversamente abili (Bari)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

volontari cercasi

Odv della Provincia di Bari e Bat impegnata in interventi operativi e formativi della psicologia dell'emergenza è interessata alla selezione di psicologi, psicologi psicoterapeuti, educatori professionali, assistenti sociali, infermieri professionali che vogliano diventare soci dell'Associazione

Centro a carattere nazionale impegnato nella lotta alla violenza psicologiche cerca volontari per attività pomeridiane di ascolto delle vittime (Bisceglie)

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione che opera nel campo dell'affido familiare e del sostegno alle famiglie in difficoltà ricerca volontari di giovane età che siano disponibili un giorno a settimana, di mattina, per un servizio di intrattenimento bambini e ragazzi presso lo spazio ludico del Tribunale per i Minorenni di Bari. E' richiesta esperienza di lavoro o volontariato con bambini

bandi e finanziamenti

BANDI CSV "SAN NICOLA"

• BANDO PROGETTI DI FORMAZIONE

Il Bando mira a completare il piano formativo del Centro rivolto alle Organizzazioni di Volontariato e ai volontari operanti nel territorio della ex provincia di Bari per l'anno 2013. A questo scopo promuove progetti di settori specifici, proposti e presentati da OdV iscritte e non iscritte nel Registro regionale, con sede legale o, comunque, con sede operativa formalmente istituita, nel territorio della ex Provincia di Bari. La copertura dei costi non potrà essere superiore a € 2.400,00. **SCADENZA: 5 aprile 2013** (farà fede il timbro postale)

• BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il Bando mira a sostenere la crescita della cultura della solidarietà e la promozione del Volontariato. In particolare mira a diffondere la cultura della solidarietà e il valore della cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e in particolare i giovani; la costituzione di nuove realtà di volontariato e il potenziamento delle competenze di quelle già esistenti; la costituzione di coordinamenti e rappresentanze del volontariato e il potenziamento delle competenze di quelle già esistenti; rapporti ed interazioni tra le OdV e gli altri attori sociali del territorio. I progetti devono essere proposti e presentati da OdV iscritte e non iscritte nel Registro regionale, con sede legale o, comunque, con sede operativa formalmente istituita, nel territorio della ex Provincia di Bari. La copertura finanziaria per ogni progetto non potrà essere superiore a € 2.400,00. **SCADENZA: 5 aprile 2013** (farà fede il timbro postale)

Gli operatori del CSVSN sono disponibili - previo appuntamento - per consulenze e assistenza alla progettazione. È consigliato un contatto antecedente la presentazione della domanda allo scopo di centrare gli obiettivi del bando e produrre proposte metodologicamente corrette.

• BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Il Csv "San Nicola" stanZIA € 30.000,00 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato, iscritte e non nel Registro regionale, con sede legale o, comunque, con sede operativa formalmente istituita, nel territorio della ex Provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di: locandine, manifesti, inviti, pieghevoli, brochure, volantini, segnalibro, opuscoli. **SCADENZA: 15 novembre 2013**

Gli operatori del CSVSN sono disponibili, previo appuntamento, a fornire consulenza in comunicazione e assistenza alla progettazione grafica. È consigliato un contatto antecedente la presentazione delle domande allo scopo di definire gli obiettivi del bando e produrre proposte metodologicamente corrette. Il materiale è scaricabile dal sito www.csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA

www.ec.europa.eu

• **UE Protezione Civile e Inquinamento marino.** Il Bando prevede due azioni distinte per la salvaguardia di persone, ambienti e immobili in caso di catastrofi: a) prevenzione b) Preparazione. **SCADENZA: 12 aprile 2013**

• **Bando sostegno a progetti culturali - progetti di cooperazione con Paesi terzi (STRAND1)** per contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale comune europeo, sostenendo la cooperazione fra artisti, operatori e istituzioni culturali. I progetti devono promuovere gli scambi tra Paesi partecipanti

al programma e i Paesi terzi, i quali devono avere concluso accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione Europea. **SCADENZA: ore 12.00 del 3 maggio 2013 INFO: antennaculturale@beniculturali.it**

• **Concorso Migranti in Europa.** Il concorso è aperto a tutti gli studenti di più di 18 anni che frequentano un istituto superiore di arte/grafica/comunicazione in uno dei paesi dell'UE o in Croazia. Le opere, che devono essere presentate dalle scuole concorreranno in tre categorie: **poster, fotografia e video.** Premio €10.000 per gli istituti di appartenenza. **SCADENZA: 21 giugno 2013 INFO: italia@migrantsineurope.eu; www.migrantsineurope.eu/it**

• **Bando LIFE+ 2013.** Bando di gara del Programma per l'ambiente. I temi: 1. LIFE+ Natura e biodiversità; 2. LIFE+ Politica e governance ambientali; 3. LIFE+ Informazione e comunicazione. **SCADENZA: 25 giugno 2013 INFO: ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus; www.eur-lex.europa.eu**

• **Generation@school.** Nell'Anno europeo dei cittadini si invitano insegnanti, studenti e persone di età più avanzata ad organizzare dibattiti sull'Europa, sul suo passato ma anche su quanto adulti e ragazzi possono fare insieme per costruire l'Europa del futuro. **SCADENZA: 30 giugno 2013 INFO: www.generationsatschool.eu**

GOVERNO ITALIANO

• **Bando Apriti Sesamo** per la selezione di progetti pilota finalizzati a favorire la fruizione sensoriale dei luoghi di interesse culturale. **Scadenza: ore 12.00 del 30 aprile 2013 INFO: www.beniculturali.it; www.pabaac.beniculturali.it; www.sed.beniculturali.it**

REGIONE PUGLIA

"Facciamo eco! Progetti speciali per una Puglia sostenibile". Il bando ha l'obiettivo di sviluppare la creatività e la progettualità in materia di educazione alla sostenibilità. Le tematiche che dovranno essere affrontate saranno: Qualità dell'Aria, Energia, Biodiversità, Rifiuti. **SCADENZA: 21 aprile 2013 INFO: tel. 080.5406849 - 080.5403913**

FONDAZIONE CON IL SUD

Iniziativa Carceri 2013. Invito a presentare idee innovative, in grado di concretizzarsi in progetti efficienti, efficaci e innovativi a favore di detenuti minori o adulti in stato di detenzione o ammessi a misure alternative e sostitutive della detenzione o che usufruiscono dell'istituto della messa alla prova, e delle loro famiglie. **SCADENZA: 12 aprile 2013 INFO: www.fondazioneconilsud.it; iniziativa@fondazioneconilsud.it**

ADA PUGLIA - UIL PENSIONATI BARI E PUGLIA

VIII Edizione 2012/2013 Concorso di poesie in vernacolo pugliese. **SCADENZA: 15 aprile 2013 INFO: adadipuglia@adadipuglia.it; puglia@uilpensionati.it**

ASS. PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ - TRANI

Festival nazionale "Il Giullare". Il teatro contro ogni barriera. Per partecipare, tra le altre cose, bisogna avere uno spettacolo teatrale tra i cui autori e attori vi siano persone con diversa abilità. **SCADENZA: ore 12.00 del 13 maggio 2013 INFO: info@ilgiullare.it; www.ilgiullare.it**

FONDAZIONE TELECOM ITALIA

Open Call su disturbi dello sviluppo e disagi della comunicazione. La Fondazione finanzia idee progettuali riguardanti i disturbi dello sviluppo e in particolare i disagi della comunicazione. **SCADENZA: 15 maggio 2013 INFO: tel. 06.36882962; www.fondazionetelecomitalia.it**

